8 Frate Focus

3B Kandius

Uno scatto di pace

Mafalda si è fatta fare delle foto con amici provenienti da tutto il mondo. Ma ci sono 10 piccole differenze, vediamo se le trovi!

Il Re nei ...?

Il nostro BUS ha lasciato il suo solito posto, per farsi un giretto... Sai dirmi se sta andando verso destra o verso sinistra?

Soluzioni e Vincitori

Cavalieri sulla neve:
3F-8F/ 8A -1D/1A-8D/2C-5E
Rebus:
UNA STAZIONE RADIO LOCALE
SIESAI: **il documento è AUTENTICO - per la spiegazione dettagliata chiedete al gruppo...**
"TIMONIERI"
ovvero i ragazzi di 1^ media della parrocchia *dei SS.Francesco e Chiara . ECCEZIONALI!!!*

SIESAI

I nostri complimenti al gruppo dei "timonieri" che ha risolto la sfida del documento antico con grande precisione! Ma se volete meritare la tessera del Siesai dovete destreggiarvi sia nella storia che nella scienza, che nel "mistero"!
E allora provate con questo:

Accade a Gerusalemme sin dai tempi delle crociate, ogni anno, il giorno del Sabato Santo, nella chiesa del Santo Sepolcro... È un fenomeno che non ha ancora spiegazioni scientifiche, ma alimenta la fede e la curiosità di molti. Scopri di cosa si tratta e quali particolari effetti produce.

*Manda le tre soluzioni dei giochi a **fratefocus@libero.it** entro le 23.59 del 1 febbraio 2010...*
*Ti aspettano nuovi e fantastici **PREMI**!!!!*

direttrice: Letizia Perfetta
tel. 041546459 e-mail: fratefocus@libero.it
Anno IV numero 3
gennaio 2010
spedizione via internet ai gruppi parrocchiali

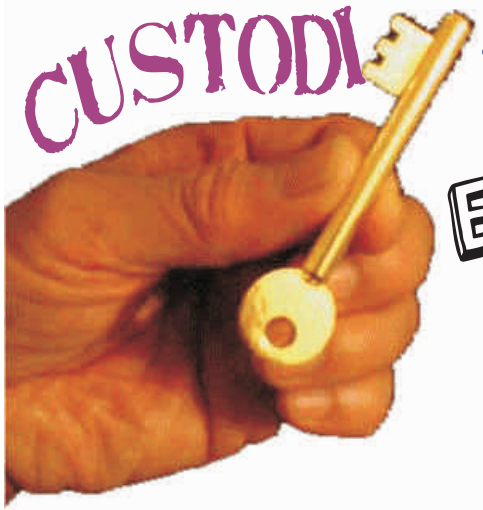
Frate Focus

UNICO,
INIMITABILE,
FOGLIO DI
COLLEGAMENTO
APPROFONDIMENTO
ACCOMPAGNAMENTO
VERSO ASSISI 2010

Ufficio catechistico Patriarcato di Venezia
Coordinamento della pastorale dei ragazzi

C'è Qualcuno che crede in te ...
Molto più di quanto
tu possa immaginare!

CUSTODI E CONTADINI



E tutti i frati si guardino dal calunniare alcuno, e evitino le dispute di parole...

...anzi cerchino di conservare il silenzio, se Dio darà loro questa grazia. E non litighino tra loro, né con gli altri...

...ma procurino di rispondere con umiltà dicendo: **Sono un servo inutile.**

Se sarete quello che dovete essere metterete fuoco in tutto il mondo

Giovanni Paolo II

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

di Letizia Perfetta

ANNO NUOVO... PROBLEMI VECCHI

Eccoci ragazzi per un altro numero di Frate Focus, il primo di questo 2010 nuovo "fiammante"! Questa settimana avrete forse capito che l'attenzione cade sul tema della pace. Ma va?!

Ogni primo di gennaio il Papa lancia un messaggio importantissimo per tutti e quest'anno (vedi copertina) ci invita ad essere CONTADINI e CUSTODI. Se dite "sarebbe stato meglio *veline* e *calciatori*."...vengo lì e vi *rebalto come un calsetto*!!! L'immagine invece è perfetta per chi non usa la parola PACE come un *Kleenex*. Il Papa ci mostra una via urgente: **custodire la terra e le sue risorse, usarle per il bene comune è coltivare la pace.** Molti dei conflitti nascono infatti dalla fame, dalla lotta per l'acqua, dall'impoverimento delle terre che genera migrazioni. La cosa strana, ma vera, è che tutti possono essere "custodi e contadini": anche voi!

Sono stra-convinta che San Francesco, avrebbe capito al volo e condiviso questo messaggio del Papa... Anche perché (tra le tante cose che si dicono di lui) egli è stato un innovativo "coltivatore" della pace, in uno dei *campi* più difficili, il dialogo con il mondo islamico. Inizialmente, quasi con atteggiamenti un po' da "fighetto", ormai sappiamo che Francesco pensava di fare strada e carriera facendo il soldato, ma la sua avventura da cavaliere durò poco o niente e cominciò a scoprire che le *armi* che il Signore gli donava erano ben altre.

Leggetevi attentamente **pag. 7**!

Comunque, miei giovani lettori, con il giro di boa del 2010, andiamo di bolina, e di "conto alla rovescia"… ovvero contiamo i giorni che ci separano dal nostro viaggio ad Assisi!

Rimanete collegati e vi aggiornerò dal prossimo mese... ogni settimana! Buon 2010 e buon cammino dalla vostra

Letizia

I proverbi attorno **al fuoco** salutano (l'ultimo, a proposito, era siciliano e ammoniva che *"il fuoco potente, facilmente si spegne"*) per lasciare spazio ad una notizia importante:

Sabato 30 gennaio giovanissimi, giovani e adulti saranno impegnati con il Patriarca nella Marcia della pace diocesana nella zona della Riviera del Brenta...aggiunciamoci a loro nella preghiera!

CON LE ARMI... DELLA FEDE

Ciao, sono ancora io, frate Illuminato. Lo so, ho lasciato una storia in sospeso, quella di Francesco e del sottoscritto su un'isola della laguna veneziana... sono tornato a raccontarvela.

Il "viaggetto" era durato due mesi all'andata e altrettanti al ritorno, a piedi e in barca, per raggiungere Damietta (*non ho spazio per dirvi dov'è, fatevi una ricerca sull'altlante*)…al tempo della quinta Crociata (*...altra ricerchetta*). Attorno a questa città si erano accampati, a poca distanza fra loro, i due eserciti, quello dei crociati e quello dei saraceni, a capo di quest'ultimo c'era il sultano Melek-el-Kamel (*occhio: in italiano non si traduce "mi lecco il cammello"!*). Ma perché andare tanto lontano da Assisi? Francesco prendeva sul serio S. Paolo sul fatto di portare il vangelo "fino agli estremi confini della terra", anche se questo significava sfidare le scelte che stavano alla base dei rapporti tra il mondo cristiano e quello musulmano. Eccovi una pagina del mio diario del tempo.

Per l'"impresa" questa volta il figlio di Pietro di Bernardone non parte con la sua invidiabile armatura: il suo strumento è il Vangelo. Ora lui è un cavaliere che vuole combattere con… armi diverse e io ancora una volta lo seguo affascinato. Nell'accampamento cristiano non ci comprendono, il Cardinale legato (che rappresenta il papa) ci chiama "messi di satana". Ma noi passiamo ugualmente in territorio saraceno, qui botte a tutto spiano, insistiamo per essere ricevuti dal sultano e finalmente ce lo troviamo di fronte. Davanti a lui i rappresentanti ufficiali della fede islamica, sfidati da Francesco con la prova del fuoco (per chiarire da che parte sta la Verità), fuggono via.

Francesco, dunque, "giocò con il fuoco"?! Forse è più simbolico che vero. L'incontro con il sultano fu sorprendente anche se non vittorioso. Missione fallita? Non direi, visto che se ne parla ancora oggi: Francesco è stato uno dei pochi uomini della sua epoca a tentare di usare vie nuove che non fossero quelle conflittuali, ma anche ad avere il coraggio della critica sincera, senza minacce e con il rispetto della libertà di coscienza, regola sacrosanta per chi vuole davvero costruire la pace. Il sultano, finalmente libero di esprimersi, ascoltò ammirato e onorò il suo ospite. Non aveva nessuna intenzione di convertirsi, ma avrebbe voluto ricolmarlo di doni. Secondo voi perché?

NOTIZIE calde calde

Copenhagen 2009: ABBIAMO fallito

Il *summit* internazionale sul clima, svoltosi a dicembre, doveva portare a soluzioni decise e coraggiose per evitare un futuro sempre più incerto al nostro pianeta...I giornalisti lo descrivono invece come un *fallimento* perché USA e CINA hanno spento qualsiasi entusiasmo, non volendo rinunciare ai loro interessi economici. Sembra solo il fallimento di un "progetto"... ma, purtroppo, ci riguarda tutti.

PULIZIE...CON LA POLIZIA!

29 dicembre a Betlemme, nella Basilica della natività, come tutti gli anni si svolgono le pulizie dopo le celebrazioni del Natale ad opera di religiosi latini , armeni e greci ortodossi, ma dopo una serie di provocazioni: scatta la rissa. I manici delle scope diventano armi e 2 monaci finiscono all'ospedale con le gambe rotte! Nel pomeriggio i frati francescani riescono a far sedere tutti attorno ad un tavolo per il caffè. Pace fatta? Speriamo!

PIOGGIA di POLPETTE...o di CRITICHE?

Ricchissimo di colore e di effetti speciali *Piovono polpette* affronta un tema più che mai attuale (negli States ma non solo) come è quello della sovralimentazione. Aiuta comunque a pensare o si sfrutta una storia banale per esaltare le tecniche 3D? **Se l'hai visto... scrivici cosa ne pensi.**

CURIOSITA'... che vale la pena di conoscere

Nessuno si scandalizzi, ma siccome le cose vanno approfondite, se si può... è bene sapere che Padre Willibrord-Christian van Dijk è uno studioso cappuccino che notando, obbiettivamente, come la ***preghiera semplice*** attribuita a S. Francesco, sia *"un testo che non s'indirizza a Gesù Cristo e nemmeno lo nomina, né vi si trova alcuna citazione evangelica o biblica"*, faticava a credere che fosse stata scritta dal Santo, così ne studiò la vicenda per 40 anni. Con metodo rigoroso, infatti, lo studioso francese arrivò a risultati pressoché definitivi sulla sua origine. Nel1918, un certo padre Etienne Benoit ne stampò il testo sul retro di un'immaginetta destinata al suo terz'ordine e recante in facciata la figura di San Francesco per un semplice accostamento. Da questo equivoco sarebbe stata attribuita al Santo. Se vogliamo capire Francesco attraverso anche ciò che ha scritto, andiamo perciò ad attingere alle fonti francescane accertate.

IL MEDIOEVO TRA ALTI E BASSI...

Il tema *guerra e pace* nel Medioevo non era di certo un romanzo o una metafora per dei ragionamenti, piuttosto lacerava le vite di molti. Ai tempi di San Francesco la cristianità fu marcata da due grandi **crociate**: quella promossa dall'imperatore Federico Barbarossa (1189-1191) e quella di papa Innocenzo III (1202-1204). Più due crociate contro gli Albigesi. L'Italia centrale fu inoltre perturbata dai **conflitti tra Guelfi e Ghibellini**, ovvero tra i fedeli all'Imperatore e i fedeli al Papa nelle lotte per la supremazia. Anche i cambiamenti sociali, come la nascita della libera borghesia si generarono con **guerre civili** che insanguinarono i piccoli e grandi comuni.

Forse se c'è un rimprovero da muovere agli uomini "medievali", non è quello di non aver avuto ideali, ma quello di conoscere un solo modo per inseguirli, cioè lo scontro e la violenza.

LA POSTA di Suor Favilla

Ciao ragazzi, come avete iniziato il nuovo anno? Vi ho pensato mentre alla mezzanotte ho sentito i botti dei festeggiamenti. Ho pensato a voi, ma anche ai tanti ragazzi nel mondo che sono in guerra o abitano in campi profughi. Cosa ci riserverà questo tempo nuovo che arriva? Quali doni, quali sorprese?
Mi è venuto spontaneo pregare perché quello che ci aspetta sia un tempo in cui possa crescere la pace. Tanti ragazzi mi dicono: ***'a che cosa serve pregare?*** *E' darsi da fare che conta. Sei all'antica, non vedi che* ***non cambia niente****?'*
E io rispondo: 'Hai mai provato a far andare una macchina senza mettere la benzina?' Io mi sono convinta, infatti, che 'per fare' ci vuole qualcuno che vede, che sa ascoltare, 'cuori' che si accorgono e non sono indifferenti…. E anche noi abbiamo bisogno di cambiare e di imparare a metterci in discussione sul serio!
Che insomma per viaggiare ci vuole la benzina e che per 'fare' ci vuole amore vero.
Ecco, pregare è lasciare che Gesù cambi il nostro cuore e bussi al cuore di tante altre persone.

Pregare è far crescere la 'corrente elettrica' che fa accendere gli occhi, il cuore, la mente… E' la forza che permette a Gesù di farci un po' più somiglianti a Lui. Pensate che bello: assomigliare a Gesù!
Avere qualcosa delle sue parole, delle sue mani, dei suoi occhi.
Come crescerebbe la pace…Pregare allora è indispensabile!
E perché non proviamo insieme a chiedere il dono della pace? **(V.pag. 6)**

I "FIGLI" DI ...FRANCESCO

"CUSTODI" speciali

Da quando Francesco cominciò ad avere altri frati intorno a sé subito si percepì che era indispensabile annunciare il Vangelo dovunque e la spinta missionaria portò i frati minori ad andare in tutto il mondo conosciuto.
Da allora sono divisi in *Province* di cui una è la **Custodia di Terra Santa**, i luoghi in cui visse Gesù. Attualmente questa è l'unica Provincia dell'Ordine a carattere internazionale, in quanto composta da religiosi provenienti da tutto il mondo: alcuni scelgono di appartenere a questa realtà fin dall'inizio del loro cammino formativo, mentre altri decidono di prestarvi servizio per un periodo più o meno lungo. Il loro fine principale è l'evangelizzazione, nel rispetto di tutte le culture e le religioni qui presenti. I Francescani qui vollero essere al servizio di tutti, cristiani e musulmani, e dimostrarono di possedere uno spirito universalista moderno *ante litteram*.
La *tutela* fu la ragione fondamentale della presenza francescana in Terra Santa, che esercitarono attraverso enormi difficoltà e conflitti. Attorno ai Luoghi Santi, i Francescani iniziarono però anche un servizio sociale di assistenza e formazione che continua ancora oggi, segno dell'amore gratuito di Dio per il mondo intero.

IL ROVETO ARDENTE

Nella veglia a Tor Vergata della XV GMG, il Papa Giovanni Paolo II rivolgeva ai giovani parole d'incitamento e di grande fiducia. Le prendiamo come ispirazione per farle diventare la nostra preghiera per la pace:

Oggi siamo qui per affermare che nel nuovo secolo noi ragazzi non ci presteremo ad essere strumenti di violenza e distruzione; difenderemo la pace, pagando anche di persona se necessario.
Noi non ci rassegneremo ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro.
Noi difenderemo la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, ci sforzeremo con ogni nostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti!

DOKTOR BUNSEN

L'UOMO: materiale altamente infiammabile!

Fortunatamente non è presente in modo così evidente in tutti gli esseri umani, ma chi *più*, chi *meno*, sa cosa vuol dire essere provocato da fatti o persone e provare un "bruciore" interno che normalmente chiamiamo: **ARRABBIATURA.**
Il termine sembrerebbe più vicino alla branca della zoologia (rabbia=malattia infettiva), ma noi sappiamo bene come chi si arrabbia, spesso diventa di un colorito rosso *acceso* e la manifestazione d'ira assuma i connotati di una vera e propria *esplosione*. Per questo si dice che una lite "si accende", e capita che una persona permalosa venga paragonata ad un "cerino". Le ragioni della nostra arrabbiatura possono essere infinite e quasi sempre siamo convinti che, avendo ragione noi, l'*innesco* della *combustione* sia dovuto agli altri.
Di più: a volte ci piace sfogare la nostra aggressività, alzando la voce, imprecando come uno scaricatore di porto (non me ne vogliano gli scaricatori di porto... è solo un modo di dire), o strapazzando chi ci capita a tiro.

Perciò se in compagnia accade di assistere ad un veloce quanto inutile *incendio* d'animi, le prime azioni da compiere sono:
1. Restate lucidi (volete bene a chi sta litigando?... Allora aiutatelo a ragionare e non schieratevi a priori)
2. Tenete d'occhio la "temperatura" (sottovalutare la cosa ridendo e punzecchiando, può risultare una soluzione peggiore che incentiva i due a passare alle mani)
3. Usate adeguati "estintori" (se conoscete bene chi vi sta accanto saprete trovare il modo giusto di *spegnere* la sua rabbia, senza negare le sue ragioni o la sua persona. Chi *va in fiamme* per un nonnulla ha sempre altri problemi da risolvere che non sono certo limitati al motivo scatenante!)

Ehm,...se poi credete che tali fenomeni non si possano verificare in ambienti "religiosi" **leggete la notizia "calda calda" a p. 4**... E poi ci risentiamo.